



## **ABIO Reggio Calabria**

### **Chi siamo, cosa facciamo**

ABIO REGGIO CALABRIA, Associazione per il Bambino in Ospedale ONLUS, è stata fondata nel maggio 2014 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale.

ABIO Reggio Calabria aderisce a **Fondazione ABIO Italia Onlus**, [www.abio.org](http://www.abio.org).

Dal 2012 i volontari ABIO si occupano di sostenere e accogliere, presso il Reparto Pediatria degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, bambini e famiglie, al fine di attenuare i fattori di rischio derivanti dall'ingresso in una struttura ospedaliera.

ABIO REGGIO CALABRIA conta al suo interno circa 20 volontari attivi.

### **Gli obiettivi dell'Associazione:**

- ridurre al minimo il potenziale rischio di trauma che ogni ricovero presenta, collaborando con le diverse figure operanti in ospedale per attuare, ciascuno nel proprio ruolo, una strategia di attiva promozione del benessere del bambino;
- attivare il servizio ABIO nel maggior numero di reparti pediatrici della città, per far sì che ogni bambino e ogni famiglia possano contare sul sostegno qualificato dei suoi volontari;
- promuovere interventi ludici e di sostegno, per facilitare una permanenza serena all'interno del contesto ospedaliero;
- sviluppare tra operatori ed opinione pubblica una crescente attenzione alle indicazioni previste dalla Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale.

**L'attività dei volontari ABIO si rivolge sempre al bambino e ai suoi genitori.**

### **Il volontario ABIO è**

#### **Per il bambino...**

- accoglienza al momento del ricovero, per facilitare l'inserimento in ospedale
- gioco e attività ricreative, per poter sorridere anche in reparto
- collaborazione con il personale sanitario, per far conoscere meglio il mondo dell'ospedale e renderlo più familiare
- allestimento di reparti più accoglienti e colorati, con fornitura di giocattoli e materiale ludico/creativo e con realizzazione di decorazioni e arredi

#### **Per le famiglie...**

- disponibilità all'ascolto attivo, attento e partecipe
- presenza discreta e familiare
- offerta di informazioni sulle strutture e sui servizi disponibili in ospedale
- offerta di indicazioni su regole e abitudini del reparto
- accudimento e cura del bambino nel caso in cui il genitore debba assentarsi per provvedere ad eventuali incombenze.